



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 49/31 DEL 26.11.2013

Oggetto: Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica in Sardegna 2013-2020. (Piano d'azione dell'efficienza energetica regionale - PAEER).

L'Assessore dell'Industria ricorda che con la deliberazione n. 12/21 del 20.3.2012 la Giunta regionale ha approvato il "Documento di indirizzo sulle fonti energetiche rinnovabili" che, oltre ad aver delineato il percorso per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Burden Sharing, ha previsto delle strategie tese a creare un Sistema Complessivo in cui tutte le macroazioni, in maniera razionale, concorrono consapevolmente al raggiungimento degli obiettivi regionali di produzione di energia rinnovabile ed efficienza energetica.

In particolare la strategia 8 "Efficienza e risparmio energetico" prevede che, al fine di raggiungere gli obiettivi del burden sharing, è ineludibile puntare non solo alla massimizzazione del numeratore della frazione obiettivo, ossia la produzione da energia (O), ma anche alla riduzione sensibile del denominatore ossia i Consumi Finali Lordi (CFL). L'obiettivo di risparmio energetico, previsto al 2020 dal "Documento di indirizzo sulle fonti energetiche rinnovabili", pari a 60 kTep è certamente sfidante e per questo il documento prevedeva che la Regione si dotasse celermente di un Piano Regionale di Efficienza Energetica che ne prevedesse il raggiungimento.

L'Assessore fa presente che come previsto dal Documento Unico Strategico, approvato con la deliberazione n. 37/5 del 12.9.2013, l'efficienza energetica migliora la sicurezza di approvvigionamento, riduce i consumi di energia primaria, diminuendone le importazioni, inoltre contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra in modo efficace, in termini di costi, e quindi a ridurre i cambiamenti climatici.

L'Assessore inoltre ricorda che il risparmio energetico all'interno della politica regionale è il fattore guida per il raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 e al tempo stesso rappresenta una reale opportunità di sviluppo e di ripresa economica.

Il passaggio a un'economia più efficiente sotto il profilo energetico accelera la diffusione di soluzioni tecnologiche innovative e migliora la competitività dell'industria del territorio, rilanciando la crescita economica e la creazione di posti di lavoro di qualità elevata in diversi settori connessi con l'efficienza energetica. Attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica infatti si liberano



risorse economiche rendendole disponibili all'investimento in tecnologie, innovazione e capitale umano.

Tali processi oggi, non particolarmente diffusi ma di particolare interesse sia per il legislatore che per il pianificatore, necessitano di una definizione e sistematizzazione; la Regione Sardegna, mediante la redazione di un Documento d'indirizzo per migliorare l'efficienza energetica in Sardegna (Piano d'Azione dell'Efficienza Energetica Regionale - PAEER), intende tracciare un percorso per il miglioramento dell'efficienza energetica e dei servizi energetici nel territorio.

Il documento di indirizzo fissa le strategie per raggiungere l'obiettivo specifico di efficienza energetica, a cui il territorio può tendere entro il 2020, e indica le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo europeo colmando il ritardo conseguito, in completa sintonia con quanto stabilito dalla recente Direttiva 2012/27/UE del 25.10.2012 sull'efficienza energetica, di cui fa propri i principi, le indicazioni e gli obblighi.

Considerata la trasversalità della materia trattata, esso deve essere inteso come l'avvio di un percorso virtuoso in continuo aggiornamento al fine di consentire il suo adeguamento al mutamento della normativa di settore ed alle nuove esigenze che si dovessero presentare. Il Documento oltre ad offrire un quadro d'insieme della realtà normativa europea nazionale e regionale e delle azioni messe in campo dalla Regione offre una serie di azioni distinte per settore d'intervento: civile (edifici residenziali e pubblici), terziario, agricolo, trasporti, industria, idrico multisettoriale, infrastrutture e rete elettrica, animazione e comunicazione.

Come sopra accennato tali principi sono stati fatti propri dal Documento Unico Strategico approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/5 del 12.9.2013, che indica l'efficienza e il risparmio come priorità della nuova programmazione 2013-2020 a cui dovranno concorrere politiche ordinarie, nazionali, regionali e politiche aggiuntive, secondo le differenti finalità e natura degli investimenti. In esso si indica espressamente che la politica di coesione potrà perseguire gli obiettivi di riduzione del consumo di energia attraverso interventi:

- di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche;
- incentivanti il risparmio energetico nelle industrie e nei cicli produttivi, innovando prodotti, processi e favorendo la diffusione di fonti energetiche rinnovabili (eolica, solare, idroelettrica, geotermica, da biomasse);
- di ricerca, innovazione e sviluppo delle reti intelligenti (smart grid) e di sistemi di accumulo di energia finalizzati allo sviluppo di filiere produttive.

Nell'ambito delle politiche di risparmio energetico, un'attenzione particolare sarà dedicata ai sistemi di trasporto e mobilità sostenibile, considerando che il macrosettore dei trasporti è diventato ultimamente il settore regionale più energivoro.



La redazione del documento è stata impostata su un approccio partecipativo nelle diverse fasi del documento, sin dalla sua ideazione, che ha coinvolto attivamente sia gli attori che i beneficiari potenziali delle misure previste.

Considerata infatti la specificità della materia che trasversalmente riguarda vari settori con approcci e risultati in termini di risparmio molto diversi, si è ritenuto opportuno coinvolgere nella stesura del documento alcuni esperti dei singoli settori di interesse. Il gruppo di lavoro risulta infatti composto da: soggetti dell'Amministrazione regionale (Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Assessorato dei Trasporti, Assessorato degli Enti Locali), Ente acque della Sardegna, ARPAS, Università di Cagliari, Consorzi di Bonifica, Consorzi Industriali e da privati (ESCo, Confindustria Sardegna, Confapi, Anci Sardegna e Ordine degli Ingegneri di Cagliari) che a titolo gratuito hanno ritenuto opportuno poter offrire la propria professionalità a vantaggio della collettività.

La partecipazione di più soggetti provenienti da varie organizzazioni sia pubbliche che private ha consentito di poter spaziare tra angoli visuali differenti al fine di permettere una visione il più completa possibile della realtà su cui si intende operare, consentendo soprattutto al settore pubblico di poter disporre di elementi conoscitivi forniti da chi opera quotidianamente sul territorio.

Partendo dall'analisi critica della realtà isolana, la descrizione degli strumenti necessari allo sviluppo del territorio ha tenuto conto della visione d'insieme che i vari componenti del gruppo hanno offerto. Ciò ha permesso di suggerire soluzioni normative e regolamentari laddove necessario, di offrire ad altre amministrazioni best practices da poter replicare, di individuare i casi in cui gioverebbe programmare degli strumenti incentivanti, di definire anche tecnicamente le azioni al fine di poter elaborare un documento che potesse essere di ausilio sia ai tecnici operanti all'interno delle pubbliche amministrazioni, sia ai privati che intendono approcciarsi alla materia.

Dagli studi e analisi effettuati sia per la definizione dell'obiettivo di efficienza energetica al 2020, in linea con gli indirizzi europei e nazionali in materia, che per la ricostruzione del bilancio energetico della Sardegna, oggetto di attenzione del redigendo Piano Energetico Ambientale Regionale, il gruppo di lavoro si è soffermato sui punti di forza e di debolezza del sistema energetico isolano al fine di individuare le priorità degli indirizzi politici strategici in materia di efficienza energetica. Considerando che negli ultimi 3/5 anni lo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha registrato un incremento del 28/30%, dando quindi un notevole contributo al raggiungimento dell'obiettivo regionale "burden sharing", al contempo tale consistente incremento di produzione di energia elettrica ha ingenerato criticità nel sistema di distribuzione regionale, che non è stato adeguato alle nuove esigenze elettriche.

L'analisi di contesto si è inoltre soffermata sui risultati della politica energetica e sui vantaggi economici e di sviluppo che, dagli interventi della precedente programmazione, sono derivati per il territorio e di paragonarli con il contesto attuale, su cui si intende operare. Ciò ha consentito di



individuare dei segnali positivi che potrebbero essere determinanti per lo sviluppo di nuova imprenditorialità legata all'efficienza energetica nei diversi settori. Si evidenzia in particolare la presenza di professionalità scientifiche e poli di ricerca e innovazione nell'isola, le peculiarità geografiche dell'isola che ne fanno un sistema elettrico semi chiuso, oltre alla presenza di progetti sperimentali di ricerca e innovazione già avviati.

Alla luce di tali riflessioni e considerando che il presente Documento rappresenta una condizionalità per la successiva Programmazione Europea si è ritenuto di individuare all'interno del Documento alcune priorità:

- 1) ricerca, innovazione e sviluppo delle reti intelligenti (smart grid) e di sistemi di accumulo di energia finalizzati allo sviluppo di filiere produttive;
- 2) efficienza energetica degli edifici pubblici, attraverso anche l'uso di materiali edilizi naturali e sostenibili valorizzando i servizi energetici (Esco);
- 3) efficienza energetica del settore industriale anche tramite i servizi Esco.

L'Assessore dell'Industria, tutto ciò premesso, propone di approvare il Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica in Sardegna 2013-2020, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, considerando che esso costituisce una condizione per la programmazione europea.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di approvare il Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica in Sardegna 2013-2020;
- di dare mandato al gruppo di lavoro, costituito ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 43/31 del 6.12.2010, di predisporre quanto necessario all'aggiornamento dei dati e alla verifica periodica, con cadenza almeno annuale, del raggiungimento degli obiettivi delineati nel Documento secondo quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 12/21 del 20.3.2012.

p. Il Direttore Generale

Michela Farina

Il Vicepresidente

Simona De Francisci